

ARCHIVIO DI STATO DI ANCONA

**Delegazione apostolica e Prefettura del Metauro
Fondi minori**

Elenchi

Redatto a cura di Palermo Giangiacomi

Anno 1952

Revisione a cura di Pamela Galeazzi

Anno 2013

SOMMARIO

Commissariato di polizia di Ancona. Circondario interno ed esterno	p. 3
Governo provvisorio murattiano	p. 6
Prima delegazione apostolica. Circondario interno ed esterno	p. 9
Guardia nazionale	p. 12
Intendenza di finanza del dipartimento del Metauro	p. 15
Podestà di Montemarciano. Atti giudiziari civili e penali	p. 17
Governatore distrettuale di Senigallia	p. 19
Governo provvisorio pontificio	p. 23
Giunta generale di approvvigionamento delle truppe austriache di qua dalle Romagne (1849)	p. 26
Vice prefettura di Jesi	p. 28
Corte di giustizia civile e criminale di Ancona. Procuratore generale	p. 31
Governatore di Montemarciano. Carteggio e corrispondenza varia di polizia amministrativa e giudiziaria	p. 34

COMMISSARIATO DI POLIZIA IN ANCONA

Circondario interno ed esterno

Profilo storico istituzionale

La figura del commissario di polizia venne istituita con decreto 13 giugno 1806 e dal 1808 fu prevista la presenza di un commissario in ogni capoluogo di dipartimento. Egli si occupava di coscrizione militare, carceri, oggetti militari, fiere e mercati, annona, stampa e spettacoli.

Nota archivistica e metodologica

Il fondo fu consegnato nel 1863 dal nuovo governo alla Prefettura di Ancona che lo collocò, insieme all'archivio della Delegazione apostolica al quale era accorpato, nel soppresso convento di Santa Palazia dove rimase sino al 1880 insieme agli archivi degli uffici politico-amministrativi e finanziari delle soppresse magistrature pontificie anconetane. In quell'anno tutta la documentazione fu infatti trasferita presso alcuni locali dell'Amministrazione provinciale in attesa che fosse ultimata la costruzione del palazzo di giustizia di Ancona, sede ultima dei complessi documentari. L'archivio fu collocato presso il palazzo di giustizia nel 1885 e qui rimase, conservato all'ultimo piano, sino al 1919 anno in cui il fondo del commissariato di polizia (e gli altri ospitati nelle soffitte del palazzo) fu trasferito presso il nuovo Archivio provinciale, dove rimase sino al 1942 quando fu versato presso la Sezione di Archivio di Stato di Ancona.

Il fondo è costituito da corrispondenza tra il commissario di polizia di Ancona ed altri commissari di polizia, in particolare di Jesi e Senigallia, corrispondenza con i sindaci e i podestà dei comuni del dipartimento del Metauro e con i prefetti degli altri dipartimenti del Regno napoleonico.

Classe	Sottoclasse	Data dell'atto		Annotazioni	Numero ordinale della busta volume o registro di archivio
Atti	Varia	Gennaio - Luglio	1808		1
	"	Agosto	"		2
	"	Settembre	"		3
	"	Ottobre e Dicembre	"		4
	"	Gennaio	1809		5
	"	Febbraio e Marzo	"		6
	"	Aprile e Maggio	"		7
	"	Giugno e Luglio	"		8
	"	Agosto - Settembre	"		9
	"	Ottobre a Dicembre	"		10
	"	Gennaio a Marzo	1810		11
	"	Aprile e Maggio	"		12
	"	Giugno e Luglio	"		13
	"	Luglio e Agosto	"		14
	"	Settembre - Ottobre	"		15
	"	Novembre - Dicembre	"		16
	"	Gennaio - Febbraio	1811		17
	"	Marzo, Aprile e Maggio	"		18
	"	Giugno e Luglio	"		19
	"	Agosto e Settembre	"		20
	"	Settembre - Ottobre	"		21
	"	Novembre	"		22
	"	Dicembre	"		23
	"	Gennaio - Febbraio	1812		24
	"	Marzo e Aprile	"		25
	"	Maggio e Giugno	"		26
	"	Luglio e Agosto	"		27
	"	Agosto e Settembre	"		28
	"	Ottobre	"		29
	"	Novembre e Dicembre	"		30
	"	Tit. 11/7 a 11/14	"		31
	"	Tit. 11/15 a 11/23	1813 e 1813	Gennaio e Febbraio	32
	"	Marzo, Aprile e Maggio	1813		33

"	Giugno e Luglio	"	34
"	Agosto e Settembre	"	35
"	Ottobre a Dicembre	"	36
"	Gennaio a Dicembre	1814	37
"	Gennaio a Dicembre	1815	38
"	(Governo Provvisorio Napoletano)	1814 e 1815	39

GOVERNO PROVVISORIO MURATTIANO

Profilo storico istituzionale

Nel gennaio del 1814 Ancona viene occupata dalle truppe napoletane di Gioacchino Murat, il quale, fattosi promotore delle istanze libertarie che gli giungevano da più parti d'Italia e dissociandosi tanto dalla politica napoleonica quanto da quella austriaca, vuole ergersi a campione dell'indipendenza italiana.

Con il famoso «Proclama di Rimini», infatti, Murat dichiara guerra all'Austria, sostenuto in particolare dall'entusiasmo dei marchigiani. Gli scontri, per terra e dal mare, si concludono nei primi giorni di giugno con l'evacuazione delle truppe napoletane e l'insediamento ad Ancona di quelle austriache. Termina così la breve parentesi del governo murattiano, unico forse, tra i molti, ad aver ottenuto il favore immediato e spontaneo della popolazione, suscitando consensi ed entusiasmi. Per volere di Gioacchino Murat, Ancona era tornata nel 1814 porto franco ed era diventata sede del Tribunale di cassazione, oltre che di uffici statali a circoscrizione, per così dire, regionale quali il «Regio Commissariato Generale Civile dei Dipartimenti delle Marche» ed il «Comando Militare delle Marche».

Nota archivistica e metodologica

Nel 1863 il complesso documentario fu riunito, insieme ad altri archivi degli uffici politico-amministrativi di Ancona, nel soppresso convento di Santa Palazia. Nel 1880 l'archivio fu trasferito presso un fabbricato di proprietà dell'Amministrazione provinciale per essere, infine collocato presso il nuovo palazzo di giustizia di Ancona, come risulta anche da un inventario del 1916 redatto da Emilio Re, ad Ancona per il riordino dell'archivio della Delegazione apostolica. Nel 1919, seguendo il resto della documentazione, il fondo del governo provvisorio murattiano venne versato presso l'Archivio provinciale di Ancona, ospitato anch'esso nel palazzo di giustizia e da qui nel 1942 nella Sezione di Archivio di Stato di Ancona.

Il fondo è costituito dall'archivio del "Regio Commissariato generale civile dei Dipartimenti delle Marche" e dal "Comando militare delle Marche" cioè da due organismi, l'uno civile e l'altro militare, istituiti nel periodo murattiano, con competenza regionale sui tre dipartimenti delle Marche. E' presente, quasi esclusivamente, documentazione di carattere finanziario.

Classe	Sottoclasse	Data dell'atto	Annotazioni	Numero ordinale della busta volume o registro di archivio
Atti (corrispondenza varia)	Gennaio -	1814	Da un primo e sommario esame sembrerebbe che la materia di questa serie fosse quasi unicamente finanziaria	1
	Gennaio -	"		2
	Febbraio -	"		3
	Marzo -	"		4
	Aprile -	"		5
	Maggio -	"		6
	Giugno -	"		7
	Giugno -	"		8
	Luglio -	"		9
	Luglio -	"		10
	Luglio -	"		11
	Agosto -	"		12
	Agosto -	"		13
	Agosto -	"		14
	Agosto -	"		15
	Agosto -	"		16
	Settembre -	"		17
	Settembre -	"		18
	Settembre -	"		19
	Settembre -	"		20
	Ottobre -	"		21
	Ottobre -	"		22
	Ottobre -	"		23
	Ottobre -	"		24
	Novembre -	"		25
	Novembre -	"		26
	Dicembre -	"		27
	Dicembre -	"		28
	Dicembre -	"		29
	Dicembre -	"		30
	Gennaio -	1815		31
	Gennaio -	"		32

Gennaio -	"	33
Febbraio -	"	34
Febbraio -	"	35
Febbraio -	"	36
Marzo -	"	37
Marzo -	"	38
Marzo -	"	39
Marzo -	"	40
Aprile -	"	41
Aprile -	"	42
Aprile -	"	43
Maggio -	"	44
Giugno -	"	45
Luglio -	"	46
Dicembre		

PRIMA DELEGAZIONE APOSTOLICA

Circondario interno ed esterno

Profilo storico istituzionale

La Delegazione apostolica viene istituita con editto Consalvi del 25 giugno 1800, a seguito del quale Pio VII inviò ad Ancona come delegato apostolico Pietro Vidoni. L'ufficio cessa con l'annessione delle Marche al Regno d'Italia napoleonico (1808) e la conseguente nascita del Dipartimento del Metauro. Essa aveva competenza sull'intera attuale provincia di Ancona e la città di Fano e, dal 1805, anche sulla provincia di Urbino e Pesaro.

Nota archivistica e metodologica

Il fondo nel 1863 fu consegnato dal nuovo governo alla Prefettura di Ancona che lo collocò, insieme agli altri archivi degli uffici politico-amministrativi e finanziari di Ancona, nei locali del soppresso convento di Santa Palazia. Nel 1880 tutta la documentazione fu trasferita in un edificio di proprietà dell'Amministrazione provinciale dove rimase sino al 1884, anno in cui venne collocata all'ultimo piano del nuovo palazzo di giustizia. Nel 1919 il fondo venne trasferito presso l'Archivio provinciale, con sede nel palazzo di giustizia di Ancona e da qui nel 1942 fu versato alla Sezione di Archivio di Stato di Ancona.

Il complesso documentario, più noto come Delegazione Vidoni dal nome del funzionario ad essa preposto, comprende carteggio amministrativo dalla data di istituzione della delegazione (Editto Consalvi 25 giugno 1800) all'avvento del Regno d'Italia napoleonico e un registro di lettere. Esso, attualmente non riordinato, si presenta come un insieme di carte con un ordine cronologico che non sembra, però, essere quello originario; tuttavia ad un esame più attento è possibile ricostruire una sorta di titolario basato sulle posizioni nelle quali erano divisi i singoli affari trattati dalla Delegazione.

Classe	Sottoclasse	Numero ordinario dei fascicoli o posizioni	Data dell'atto	Annotazioni	Numero ordinale della busta volume o registro di archivio
Buste			1800		1
			1800		2
			1800		3
			1800		4
			1800		5
			1801		6
			1801		7
			1801		8
			1801		9
			1801		10
			1801		11
			1801		12
			1801		13
			1801		14
			1802		15
			1802		16
			1802		17
			1802		18
			1802		19
			1803		20
			1803		21
			1803		22
			1803		23
			1803		24
			1804		25
			1804		26
			1804		27
			1804		28
			1804		29
			1805		30
Atti			1805		31
			1805		32
			1805		33
			1806		34
			1806		35
			1806		36
			1806		37
			1806		38

	1807	39
	1807	40
	1807	41
	1807	42
	1807	43
	1808	44
Registro di Lettere Delegazione Vidoni	1800 - 1804	45

GUARDIA NAZIONALE

Profilo storico istituzionale

Istituita sul modello francese con regio decreto del 5 luglio 1860, la Guardia Nazionale, posta sotto l'immediata autorità dei sindaci, intendenti, intendenti generali e Ministero dell'Interno, aveva il compito di tutelare l'ordine e la proprietà sul territorio comunale, scortare convogli, condannati o prigionieri presso gli altri comuni e presidiare città o fortezze. Disciolta con Legge del 30 giugno 1876, n. 3204, da essa sorsero la Milizia Territoriale e la Milizia Mobile.

Nota archivistica e metodologica (inserire)

Il fondo nel 1863 fu consegnato dal nuovo governo alla Prefettura di Ancona che lo collocò, insieme agli altri archivi degli uffici politico-amministrativi e finanziari di Ancona, nei locali del soppresso convento di Santa Palazia. Nel 1880 tutta la documentazione fu trasferita in un edificio di proprietà dell'Amministrazione provinciale dove rimase sino al 1884, anno in cui venne collocata all'ultimo piano del nuovo palazzo di giustizia. Nel 1919 il fondo venne trasferito presso l'Archivio provinciale, con sede nel palazzo di giustizia di Ancona e da qui nel 1942 fu versato alla Sezione di Archivio di Stato di Ancona.

Il complesso documentario è costituito di 49 buste, i cui estremi cronologici vanno dal 1861 al 1872: atti relativi ai vari Comuni della Provincia di Ancona, carteggio e registri.

Classe	Sottoclasse	Numero ordinario fascicoli posizioni	Data dell'atto dei più o antico più recente	Annotazioni	Numero ordinale della busta volume o registro di archivio
Atti relativi ai vari Comuni della Provincia di Ancona	Ancona - Agugliano		1861 1869		1
	Arcevia - Barbara		1861 1869		2
	Belvedere - Castelbellino - Castelfidardo		1861 1869		3
	Camerano - Camerata		1861 1871		4
	Castelleone - Castelplanio		1861 1870		5
	Cerreto - Chiaravalle		1861 1872		6
	Corinaldo - Cupramontana		1861 1870		7
	Fabriano		1861 1870		8
	Falconara - Filottrano		1861 1870		9
	Genga - Jesi		1861 1872		10
	Loreto		1861 1871		11
	Maiolati - Montecarotto		1861 1872		12
	Montalboddo - Montemarciano		1861 1871		13
	Monteroberto - Montenovio e Monterado		1861 1870		14
	Mergo - Monsano - Monsanvito - Mosciano - Montesicuro - Morro		1861 1871		15
	Osimo		1861 1870		16
	Offagna - Paterno - Polverigi		1861 1869		17
	Poggio S. Marcello - Ripe - Rosora - S. Marcello		1861 1872		18
	Sassoferrato		1861 1869		19
	Senigallia		1861 1870		20
	Serra S. Quirico - Serra dè Conti		1861 1871		21
	Sirolo e Staffolo		1861 1869		22
	S. Elpidio - S. Maria Nuova - Tomba di Sinigaglia		1861 1871		23
	S. Paolo - Umana		1861 1870		24
Affari Generali	Disposizioni diverse		1861 1868		25
	Proposte e nomine di graduati della G.N.		1861 1866		26
	Notizie statistiche della G.N. - Situazione della G.N. nella provincia - Vestiario - Reg. bandistico		1862 1871	Venuta di S.A.R. il principe ereditario per inaug. ferrovia del Tronto - Dissidi in Sassoferrato	27

{	Iscrizioni nella G.N. - Esenzioni	1861	1863	{	28
	dal servizio - Domande diverse dei Militi	1864	1868		29
	Ispezioni alla G.N. della Provincia	1861	1868		30
	Comitati di revisione e Consigli Disciplina		1862		31
	" " "	1863	1867		32
	Mobilitazione della G.N. per servizi di P.S. ed altri servizi -	1861	1862		33
	Spese relative		1863		34
	" " "	1864	1866		35
	" " "	1867	1868		36
	" " "	1869	1871		37
	Armamento della Guardia Nazionale	1861	1872		38
	" " "	1873	1875		39
	" " "	1876	1879		40
	" " "	1880	1887		41
	Tiro a segno	1862	1864		42
	" "	1865	1885		43
	Registri e Quadri nominativi della G.N.	1861	1863		44
	" " "		1864		45
	" " "	1865	1866		46
	" " "	1867	1868		47
	" " "		1869		48
	" " "	1870	1872		49

INTENDENZA DI FINANZA DEL DIPARTIMENTO DEL METAURO

Profilo storico istituzionale

Organo finanziario periferico del Regno d'Italia facente capo a Milano. L'intendenza di finanza aveva competenza su tutto ciò che si riferiva alle imposte dirette, alle privative dei sali, tabacchi, polveri, nitri, dazio di consumo, lotto e bollo della carta, dogana. Dallo stesso ufficio dipendevano anche le guardie di finanza.

Nota archivistica e metodologica

Nel 1863 il complesso documentario fu collocato, insieme ad altri archivi degli uffici politico-amministrativi di Ancona consegnati dal nuovo governo alla Prefettura, nel soppresso convento di Santa Palazia. Nel 1880 essi furono trasferiti presso dei locali di proprietà dell'Amministrazione provinciale per essere, infine trasferiti presso il nuovo palazzo di giustizia di Ancona, come risulta anche da un inventario del 1916 redatto da Emilio Re, ad Ancona per il riordino dell'archivio della Delegazione apostolica. Nel 1919, seguendo il resto della documentazione, il fondo dell'Intendenza di finanza del dipartimento del Metauro venne versato presso l'Archivio provinciale di Ancona, ospitato anch'esso nel palazzo di giustizia e da qui nel 1942 nella Sezione di Archivio di Stato di Ancona.

Il fondo comprende corrispondenza dell'intendente con il consigliere di Stato direttore generale delle privative e dei dazi di consumo di Milano, con gli intendenti degli altri Dipartimenti e, nella propria circoscrizione, con il magazziniere dei tabacchi a Chiaravalle, con i magazzinieri del sale, i dispensieri delle reali privative, i ricettori del dazio di consumo.

Classe	Sottoclasse	Data dell'atto	Annotazioni	Numero ordinale della busta volume o registro di archivio
Atti di corrispondenza varia	Gennaio - Maggio	1808 - 1808	Corrispondenti più comuni dell'Intendente	1
	Giugno - Agosto	1809	erano anzitutto	2
	Settembre - Dicembre	1809	il Consigliere di Stato	3
	Gennaio - Giugno	1809	Direttore	4
	Luglio - Dicembre	1810	generale delle	5
	Gennaio - Giugno	1810	Privative e dei	6
	Luglio - Settembre	1811	Dazi di	7
	Ottobre - Dicembre	1811	Consumo	8
	Gennaio - Luglio	1811	(Milano) e poi gl'Intendenti	9
	Agost. Dic. = Genn. Aprile	1812	degli altri	10
	Maggio - Settembre	1812 - 1813	Dipartimenti	11
	Ott. Dic. - Genn. Luglio	1813	non che, nella propria	12
		1813 al 1815	circoscrizione, il Magazziniere dei Tabacchi in Chiaravalle, i Magazzinieri del Sale, i Dispensieri delle Reali Privative, i Ricettori del Dazio Consumo, etc.	13

PODESTÀ DI MONTEMARCIANO

Atti giudiziari civili e penali

Profilo storico istituzionale

Montemarciano è nota per essere stata, tra Trecento e Quattrocento, dominio dei Malatesta e, dal 1463, feudo dei Piccolomini. Il ducato verrà devoluto, come terra "immediate subiecta", alla santa Sede nel 1591 per la cattiva condotta dell'ultimo duca. Le funzioni giudicanti sono espletate dal podestà, che dalla metà del Seicento viene solitamente definito "praetor". Egli giudicava sia nel settore criminale che in quello civile a norma dello statuto locale.

Nota archivistica e metodologica

La documentazione, conservata dalla Pretura di Ancona frammista all'archivio del Governatore distrettuale, fu versata nel 1937 all'Archivio provinciale dove rimase sino al 1942 quando venne collocata presso la nuova Sezione di Archivio di Stato di Ancona.

Tutte le carte del podestà di Montemarciano sono state raccolte in 14 buste con atti e fascicoli disposti cronologicamente, senza alcuna distinzione tra atti civili ed atti criminali, che risultano pertanto confusi, non essendo stata salvaguardata l'integrità dei fascicoli. Tra le carte criminali si rileva anche la presenza di filze (o brandelli di filze) di "relationes et paces". Si è in presenza di una vera e propria piccola miscellanea nella quale l'unico elemento di ordine, per la consultazione, è quello cronologico.

Classe	Sottoclasse	Numero ordinario dei fascicoli o posizioni	Data dell'atto		Annotazioni	Numero ordinale della busta volume o registro di archivio
			più antico	più recente		
			1599	1619		
			1620	1649		
			1650	1699		
			1700	1748		
			1749	1759		
			1760	1769		
			1770	1174		
			1775	1782		
			1783	1789		
			1790	1794		
			1795	1801		
			1802	1803		
				1804		13
			1805	1808		14

GOVERNATORE DISTRETTUALE DI SENIGALLIA

Profilo storico istituzionale

Con il motu proprio del 1816 si costituirono all'interno della Delegazione apostolica di Urbino e Pesaro governi distrettuali o di primo ordine con a capo governatori di primo ordine, e governi di secondo ordine, retti dai relativi governatori, dipendenti dal governo distrettuale. Quella del governatore era una figura molto importante che dipendeva, nell'esercizio delle sue facoltà, interamente dal Delegato apostolico, ad eccezione delle attribuzioni che riguardavano la sfera giudiziaria civile e le cause minori. Il governatore esercitava il potere giudiziario nelle materie civili: era competente nelle cause di valore non superiore a cento scudi, in quelle di "sommarrissimo possessorio", di "alimenti", di "danni dati", di "mercedi" dovute agli operai giornalieri, nelle controversie che insorgevano in tempo di fiera e mercato per le contrattazioni. Nella sfera penale era chiamato a giudicare nei delitti minori, cioè in quelli punibili con pene pecuniarie e "afflittive" equivalenti ad un anno di opera. I ricorsi civili erano giudicati dal tribunale civile di prima istanza presente nel capoluogo della Delegazione, i ricorsi in materia penale dal tribunale criminale della Delegazione apostolica. Al governatore spettava, inoltre, come stabiliva l'art. 84 del Tit. III del motu proprio 6 luglio 1816, istruire processi anche per delitti gravi che erano di pertinenza dei tribunali di prima istanza della Delegazione.

Senigallia faceva parte della Delegazione apostolica di Pesaro e Urbino, era sede di un governo distrettuale o di primo ordine che comprendeva i governi di Mondolfo e Mondavio, con a capo governatori di secondo ordine. Con il riparto territoriale del 1817 del distretto di Senigallia facevano parte il governo di Senigallia con le comunità soggette di Monterado, Tomba di Senigallia, il governo di Mondolfo e di Mondavio. Il governatore non doveva essere nativo del luogo cui era destinato ed era di nomina sovrana. Egli fungeva da tramite tra il governo centrale e la periferia: gli ordini delle autorità superiori erano prima spediti al governatore che poi li trasmetteva ai gonfalonieri e ai priori delle altre comunità, i quali a loro volta comunicavano con la Delegazione apostolica attraverso il governatore. Tutta la vita economica e amministrativa di Senigallia e delle comunità di Tomba, Monterado, Ripe, era filtrata dal governatore: la nomina dei salariati comunali, dei consiglieri e dei componenti la magistratura, la concessione degli appalti pubblici, l'imposizione delle tasse, l'esame dei preventivi e consuntivi dovevano essere sanzionati dalla Delegazione apostolica, che trasmetteva la propria approvazione tramite il governatore di Senigallia. Questi, inoltre, era responsabile dell'ordine pubblico, della tranquillità e del benessere delle comunità del circondario. Veniva esercitato anche un controllo sugli spettacoli pubblici, particolarmente evidente durante la celebrazione della fiera franca della Maddalena. In quell'occasione le compagnie teatrali dovevano sottoporre il loro repertorio al vaglio dell'autorità ecclesiastica, governativa e della Delegazione apostolica.

Il motu proprio del 21 dicembre 1827, emanato dal pontefice Leone XII, istituì la figura del podestà nei Comuni in cui non risiedeva il governatore. I podestà avevano giurisdizione in materia civile: nelle cause di valore inferiore ai cinque scudi, in materia penale con facoltà di infliggere sino a dieci giorni di carcere. Dipendevano dai governatori, erano nominati dal Delegato apostolico, su terne presentate dai Comuni. Si erano sostituiti ai gonfalonieri, cui erano state riconosciute competenze giudiziarie in materia civile e penale con il motu proprio del 5 ottobre 1824. Nel circondario governativo di Senigallia, i Comuni in cui risiedevano i podestà, che esercitavano le loro funzioni dal 1829, erano: Ripe con appodiato Porcozzone e Tomba con appodiato Monterado. I podestà furono poi aboliti nel 1831 e le loro competenze in materia di giustizia civile e penale tornarono ad essere esercitate dai gonfalonieri.

Nota archivistica e metodologica

Il complesso documentario fu conservato sin dal 1919 presso l'Archivio provinciale di Ancona, nel 1942 fu versato alla Sezione di Archivio di Stato di Ancona. La parte più consistente dell'archivio del Governatore distrettuale di Senigallia è ancora oggi conservata presso la Biblioteca Antonelliana di Senigallia.

Il fondo comprende: carteggio relativo a questioni amministrative e di polizia tra il governatore di Senigallia e il delegato di Pesaro, da cui il governo dipendeva.

Classe	Sottoclasse	Numero ordinario dei fascicoli o posizioni	Data dell'atto più antico	più recente	Annotazioni	Numero ordinale della busta volume o registro di archivio
Atti	Amministrativi di Polizia		1819			1
			1830			2
			1831			3
			1832			4
			1833			5
			1834			6
			1835		Gennaio - Aprile	7
		(Magg. - Dic.) 1835 e	1836			8
			1837			
			1838			9
			1839			10
			1840			
			1841			
			1842			11
			1843			12
			1844		Gennaio - Marzo	13
			1844		Aprile - Luglio	14
			1844		Agosto - Dicembre	15
			1845			16
			1846			17
			1847		Gennaio - Giugno	18
			1847		Luglio - Dicembre	19
			1848		Gennaio - Luglio	20
			1848		Agosto - Dicembre	21
			1849		Gennaio - Maggio	22
			1849		Giugno - Dicembre	23
			1850			24
			1851		Gennaio - Luglio	25
			1851		Agosto - Dicembre	26
			1852		Gennaio - Aprile	27
			1852		Maggio - Agosto	28

1852	Settembre - Dicembre	29
1853	Gennaio - Dicembre	30
1854	Gennaio - Giugno	31
1854	Luglio - Settembre	32
1854	Ottobre - Dicembre	33
1855	Gennaio - Maggio	34
1855	Giugno - Dicembre	35
1856	Gennaio - Dicembre	36
1857	Gennaio - Settembre	37
1857	1860	38

GOVERNO PROVVISORIO PONTIFICIO

Profilo storico istituzionale

Il governo provvisorio, guidato da monsignor Lodovico Gazzoli inviato da Pio VII ad Ancona nel 1815 in qualità di delegato apostolico, si preoccupò di amministrare la delicata fase di passaggio della provincia dall'amministrazione napoleonica a quella pontificia restaurata, adoperandosi in particolare per lo sviluppo dell'economia del territorio.

Nota archivistica e metodologica

Da un inventario del 1916, redatto da Emilio Re, ad Ancona per il riordino dell'archivio della Delegazione apostolica, risulta che l'archivio del governo provvisorio pontificio (o delegazione Gazzoli) fosse conservato, insieme al fondo della Delegazione apostolica, all'ultimo piano del palazzo di giustizia di Ancona. Da qui, nel 1919, fu versato all'Archivio provinciale dove rimase sino al 1942, anno del versamento presso la neoistituita Sezione di Archivio di Stato di Ancona.

Il fondo comprende parte dell'archivio della delegazione apostolica di Ancona per il periodo del governo provvisorio pontificio degli anni 1815-1816.

Si segnala che tra la documentazione sono confluite carte relative al Commissariato di sanità marittima dell'Adriatico, di cui Ludovico Gazzoli fu presidente, e una busta del Commissario civile pontificio marchese Benincasa.

Classe	Sottoclasse	Numero ordinario dei fascicoli o posizioni	Data dell'atto		Annotazioni	Numero ordinale della busta volume o registro di archivio
			più antico	più recente		
			1815	1816		
			"	"		
			"	"		
			"	"		
Atti (Marzi) ordinari	(varia - corrispondenza)		1815	Gennaio - Giugno		1
			"	Luglio		2
			"	Agosto		3
			"	Agosto		4
			"	Settembre		5
			"	Ottobre		6
			"	Novembre		7
			"	Dicembre		8
			1816	Gennaio		9
			"	Gennaio		10
			"	Febbraio		11
			"	Febbraio		12
			"	Marzo		13
			"	Marzo		14
			"	Marzo		15
			"	Marzo		16
			"	Marzo		17
			"	Marzo		18
			"	Marzo		19
			"	Aprile		20
			"	Aprile		21
			"	Aprile		22
			"	Aprile		23
			"	Aprile		24
			"	Aprile		25
			"	Maggio		26
			"	Maggio		27
			"	Maggio		28
			"	Giugno		29
			"	Giugno		30
			"	Giugno		31

"	Luglio	32
"	Luglio	33
"	Luglio	34
"	Luglio	35
"	Agosto	36
"	Agosto	37
"	Agosto	38
"	Agosto	39
"	Settembre	40
"	Settembre	41
"	Settembre	42
"	Settembre	43
"	Ottobre a Dicembre	44
1816 1817	mesi diversi	45
1815 1816	Preventivi e Consuntivi Comunali	46

GIUNTA GENERALE DI APPROVVIGIONAMENTO DELLE TRUPPE AUSTRIACHE DI QUA DALLE ROMAGNE (1849)

Profilo storico istituzionale

La Giunta generale di approvvigionamento delle truppe austriache di qua dalle Romagne venne istituita il 9 giugno 1849 con decreto del comandante delle truppe austriache Wimpfen al fine di assicurare la sussistenza delle proprie truppe nelle Marche e in Umbria, dove erano state inviate per reprimere la Repubblica romana.

Nota archivistica e metodologica

L'archivio della Giunta generale di approvvigionamento delle truppe austriache di qua dalle Romagne, accorpato al fondo della Delegazione apostolica, fu consegnato nel 1863 dall'amministrazione del Regno alla Prefettura che lo collocò, insieme agli altri archivi degli uffici politico-amministrativi e finanziari dello Stato pontificio, nel soppresso convento di Santa Palazia dove rimase sino al 1880, quando tutta la documentazione fu trasportata in alcuni locali dell'Amministrazione provinciale in attesa che si concludessero i lavori di costruzione del palazzo di giustizia, sede ultima degli archivi che vi arrivarono nel 1885. Il fondo della Giunta generale fu conservato all'ultimo piano del palazzo di giustizia di Ancona sino al 1919 quando venne versato presso il nuovo Archivio provinciale. Nel 1942 la documentazione, seguendo il fondo delegatizio, fu versata presso la Sezione di Archivio di Stato di Ancona.

Il fondo comprende: registri di cassa, registri delle liquidazioni e protocolli generali. Presente un registro del 1821 non pertinente alla restante documentazione.

Classe	Sottoclasse	Numero ordinario dei fascicoli o posizioni	Data dell'atto	Annotazioni	Numero ordinale della busta volume o registro di archivio
Registro degli incassi delle Provincie e Comunità per il Dodicesimo e per li Baj 54	Varia		1849		1
Reg. delle liquidazioni			"		2
Reg. di Credito rilasciati alle Commissioni per forniture			"		3
Reg. conto corrente di Cassa col Cassiere della Giunta, con la filiale di Macerata etc.			"		4
Registro di Cassa			"		5
Protocollo	Generale mesi Giugno - Settembre		1849		6
"	" " Ottobre		1849		7
	Somme agli austriaci ('21)		1821		8

VICE PREFETTURA DI JESI

Profilo storico istituzionale

Il viceprefetto era un delegato del Prefetto per l'amministrazione di ogni singolo distretto in cui si divideva il Dipartimento, agiva quindi alle sue dirette dipendenze con il compito di dare informazioni e pareri, trasmettendo ai comuni dipendenti le disposizioni superiori. La viceprefettura di Jesi fu di seconda classe.

Nota archivistica e metodologica

Il fondo fu consegnato nel 1863 dal nuovo governo alla Prefettura di Ancona che lo collocò, insieme agli altri complessi documentari degli uffici politico-amministrativi e finanziari di Ancona, nel soppresso convento di Santa Palazia dove rimase sino al 1880 quando gli archivi vennero trasferiti in alcuni locali dell'Amministrazione provinciale. Nel 1884 le carte furono collocate all'ultimo piano del nuovo palazzo di giustizia di Ancona e da qui, nel 1919, versate all'Archivio provinciale. Nel 1942 il fondo fu versato alla Sezione di Archivio di Stato di Ancona.

Il fondo contiene atti amministrativi ed è stato riordinato parzialmente in base al titolario della Prefettura del dipartimento del Metauro. Gli atti non ordinati secondo il titolario sono disposti cronologicamente.

Classe	Sottoclasse	Data dell'atto più più antico recente		Annotazioni	Numero ordinale della busta volume o registro di archivio
		1808	1814		
	II Agricoltura		"		
	III "		"		
	IV Arti e Professioni		"		
	V " "		"		
	VI Beneficenza		"		
	VII Censo		"		
	VIII Commerci		"		
	IX "		"		
	X Finanza		"		
	XI Fondi erariali e comm.li		"		
	XII Giustizia civile e punitiva		"		
	XIII Istruzione pubblica		"		
	XIV Legislazione stampe ecc.		"		2
	XV Funzionari e Magistrati		"		
	XVI " "		"		
	XVII " "		"		
	XVIII " "		"		
	XIX " "		"		
	XX Polizia		"		
	XXI Popolazione		"		
	XXII Poste		"		
	XXIII Consoli, dignitari, etc.		"		
	XXIV Religione		"		
	XXV Sanità		"		
	XXVI Spettacoli		"		
	XXVII Strade		"		
	XXVIII "		"		
	XXIX Cereali, vettovaglie e prezzi rel.		"		
	XXX		"		
	-- Protocollo Segreto		"		

-- Contabilità			"	
-- Amministrazione Comunale			"	
id	id		"	
"	"		"	
"	"		"	
"	"		"	
"	"	1808 1811		3
"	"	Gennaio - Agosto	1808	4
"	"	Settembre	"	5
"	"	Ottobre	"	6
"	"	Novembre	"	7
"	"	Dicembre	"	8
"	"	Gennaio	1809	9
"	"	Febbraio	"	10
"	"	Marzo	"	11
"	"	Aprile	"	12
"	"	Maggio	"	13
"	"	Giugno	"	14
"	"	Luglio	"	15
"	"	Agosto	"	16
"	"	Settembre	"	17
"	"	Ottobre	"	18
"	"	Novembre	"	19
"	"	Dicembre	"	20
"	"	Gennaio	1810	21
"	"	Febbraio e Marzo	"	22
"	"	Aprile	"	23
"	"	Maggio	"	24
"	"	Giugno	"	25
"	"	Luglio	"	26
"	"	Agosto	"	27
"	"	Settembre	"	28
"	"	Ottobre	"	29
"	"	Novembre	"	30
"	"	Dicembre	"	31
"	"	Anno	1811	32
"	"	Anno	1812 1815	33

CORTE DI GIUSTIZIA CIVILE E CRIMINALE DI ANCONA. PROCURATORE GENERALE

Profilo storico istituzionale

Con R.D. del 20 aprile 1808, n. 160 (art. 6) venne istituita, in ogni dipartimento delle Marche, una Corte di giustizia civile e criminale. All'interno di questo ente svolgeva le sue funzioni il Procuratore generale. Egli aveva il compito di organizzare l'ufficio, i locali e tutto il personale degli uffici giudiziari, inoltre doveva decidere sugli eventuali conflitti di competenza che potevano sorgere tra i vari uffici. Sempre al Procuratore era demandato il compito di eseguire le sentenze emanate dalla Corte.

Nota storica e metodologica

Il fondo nel 1863 fu consegnato dal nuovo governo alla Prefettura che lo collocò, insieme agli altri archivi degli uffici politico-amministrazioni e finanziari di Ancona nel soppresso convento di Santa Palazia, dove rimase sino al 1880, anno del trasferimento presso alcuni locali dell'Amministrazione provinciale. Nel 1885 tutti gli archivi furono trasferiti all'ultimo piano del nuovo palazzo di giustizia di Ancona. Nel 1919 il fondo venne versato all'Archivio provinciale e nel 1942 presso la nuova Sezione di Archivio di Stato di Ancona.

Il complesso documentario è costituito di documentazione relativa al funzionamento e ai problemi dell'amministrazione della giustizia a livello locale, casi di violazione di ordine pubblico e di ostilità nei confronti della dominazione francese.

Classe	Sottoclasse	Numero ordinario dei fascicoli o posizioni	Data dell'atto		Annotazioni	Numero ordinale della busta volume o registro di archivio
			più antico	più recente		
	Atti	Varia	1808	1814	Corrispondenti principali, gli uffici giudiziari subalterni del Dipartimento e il Gran Giudice Ministro della Giustizia (Milano)	

GOVERNATORE DISTRETTUALE DI MONTEMARCIANO
Carteggio corrispondenza varia di polizia amministrativa e giudiziaria

Profilo storico istituzionale

I governatori vennero istituiti con il "motu proprio" del 6 luglio 1816 ed erano funzionari sia amministrativi che giudiziari. Tra le altre, era loro competenza assistere ai consigli comunali e fungere da tramite tra i comuni e i delegati.

Nota archivistica e metodologica

La documentazione, costituita inizialmente di 160 unità archivistiche e conservata dalla Pretura di Ancona, fu versata nel 1937 all'Archivio provinciale dove rimase sino al 1942 quando venne collocata presso la nuova Sezione di Archivio di Stato di Ancona. Nel 1947 l'Archivio di Stato propose la documentazione del governatore di Montemarciano per uno scarto interno al quale si deve l'attuale consistenza del fondo, che conserva corrispondenza diversa di polizia, amministrazione e giudiziaria.

Classe	Sottoclasse	Numero ordinario dei fascicoli o posizioni	Data dell'atto più antico	più recente	Annotazioni	Numero ordinale della busta volume o registro di archivio
			1816	1817		
"	"	"	1818			1 bis
"	"	"	1819	Gennaio a Giugno		2
"	"	"	1819	Luglio - Dicembre		3
"	"	"	1820	Gennaio - Luglio		4
"	"	"	1820	Agosto - Dicembre		5
"	"	"	1821	Gennaio - Giugno		6
"	"	"	1821	Luglio - Dicembre		7
"	"	"	1822	Gennaio - Luglio		8
"	"	"	1822	Agosto - Dicembre		9
"	"	"	1823	Gennaio - Luglio		10
"	"	"	1823	Agosto - Dicembre		11
"	"	"	1824	Gennaio - Giugno		12
"	"	"	1824	Luglio - Dicembre		13
"	"	"	1825	Gennaio - Maggio		14
"	"	"	1825	Giugno - Dicembre		15
"	"	"	1826	Gennaio - Luglio		16
"	"	"	1826	Agosto - Dicembre		17
"	"	"	1827	Gennaio - Giugno		18
"	"	"	1827	Luglio - Dicembre		19
"	"	"	1828	Gennaio - Giugno		20
"	"	"	1829	Gennaio - Giugno		21
"	"	"	1829	Luglio - Dicembre		22
"	"	"	1830	Gennaio - Giugno		23
"	"	"	1830	Luglio - Dicembre		24
"	"	"	1831	Gennaio - Dicembre		25
"	"	"	1833	Gennaio - Dicembre		26
"	"	"	1834	Gennaio - Luglio		27
"	"	"	1834	Agosto - Dicembre		28
"	"	"	1835	Gennaio - Dicembre		29
"	"	"	1836	Gennaio - Dicembre		30
"	"	"	1838	Gennaio - Dicembre		31
"	"	"	1839	Gennaio - Dicembre		32
"	"	"	1840	Gennaio - Dicembre		33
"	"	"	1841	Gennaio - Dicembre		34
"	"	"	1842	Carteggio criminale		35

"	"	"	1843 Titolo I° a VI°	36
"	"	"	1845 Titolo I° a VI°	37
"	"	"	1846 - Carteggio criminale 47	38
"	"	"	1847 Titoli: I° II° e III°	39
"	"	"	1847 " IV° V° e VI°	40
"	"	"	1848 " I° a V°	41
"	"	"	1848 " VI° e criminale	42
"	"	"	1849 Carteggio vario	43
"	"	"	1850 Titoli: I° a VI°	44
"	"	"	1851 Carteggio vario	45
"	"	"	1852 Febbraio a Ottobre	46
"	"	"	1853 - Saltuari 1854	47
"	"	"	1855 al Carteggio vario 1859	48
"	"	"	1860 Carteggio vario	49
"	"	"	1861 " "	50
"	"	"	1862 " "	51